

Il popolare attore, figlio d'arte, protagonista della giornata odierna del Festival del Cinema Europeo a Lecce tra proiezioni e dibattiti

Christian, il giorno dell'Ulivo d'oro

Il sogno nel cassetto di De Sica: un film sulla storia d'amore fra i genitori

di **Ilaria MARINACI**

«Sono un saltimbanco, mi sento un attore, uno showman, un commediante. Uno che canta, recita, balla». Si definisce così, nella sua autobiografia intitolata non a caso e ironicamente "Figlio di papà", Christian De Sica, grande protagonista della giornata di oggi al Festival del Cinema Europeo, in corso di svolgimento alla Multisala Massimo di Lecce. Non è nuovo, il figlio dell'indimenticabile Vittorio, alla ker-messe diretta da Alberto Lamonica e Cristina Sodano: qualche anno fa, al debutto del Premio Mario Verdone, accompagnò la moglie Silvia, figlia del critico cinematografico, scomparso nel 2009, e sorella di Carlo. Questa volta, però, sarà diverso perché arriva nel capoluogo salentino come uno degli ospiti più attesi. Dopo Elio Germano, infatti, è lui l'altra figura centrale del cinema italiano celebrata con la proiezione di ben dieci film, fra i quali spicca, in anteprima, "Fräulein - Una fiaba d'inverno", opera prima di Caterina Carone, che uscirà nelle sale il prossimo 26 maggio. Questa commedia agrodolce, girata a Bolzano, lo vede per la prima volta in un ruolo inconsueto, quello di Walter Bonelli, turista sessantenne, uomo smarrito e infantile, che piomba nella vita di una "fräulein", Regina, che vive sola con il suo cane in un albergo chiuso.

Sarà proprio la proiezione di questo film che seguirà l'incontro con De Sica, previsto alle 20.30 in sala 1, dove riceverà l'Ulivo d'oro alla carriera dopo aver dialogato con Laura Delli Colli e il regista Fausto Brizzi (anche lui giunto a Lecce per gli Stati Generali della Commedia Italiana di domani mattina).

Icona delle commedie vanziane anni '80 ("Sapore di mare" e "Vacanze di Natale" su tutte) e, insieme a Massimo



Christian De Sica in "Fräulein - Una fiaba d'inverno" che verrà proiettato stasera a Lecce

Boldi, dei "cinepanettoni" anni '90, De Sica è uno dei più istrionici e camaleontici mattatori del cinema comico italiano, che ha lavorato di recente anche con Pupi Avati in "Il figlio più piccolo", senza tralasciare di dedicarsi alla regia, da "Faccione" del 1990 all'ultimo, "The Clan" del 2005 (proiettato oggi alle 18 in sala 1), passando per il riuscitissimo re-

make del film con Alberto Sordi, "Il conte Max". In mezzo, qualche fiction tv e tanto teatro, dove ha potuto esaltare la sua vocazione da showman.

Nel cassetto, invece, un sogno: girare "La porta del cielo", un film dedicato alla storia d'amore fra i suoi genitori, Vittorio De Sica e Maria Mercader, iniziata durante la Seconda Guerra Mondiale sul

set, che divenne anche un rifugio per salvare centinaia di ebrei dalle persecuzioni naziste. Problemi e alti costi di produzione, però, stanno rallentando la realizzazione di questo progetto.

Oltre a De Sica, continua il ricco programma giornaliero del Festival, che propone per la retrospettiva dedicata a Germano "N - Io e Napoleone",

in sala 4, alle 11, e "Il mattino ha l'oro in bocca", sempre in sala 4, ma alle 22. Per l'omaggio a Krzysztof Zanussi, invece, "Imperativ" (sala 3, ore 18) e "Supplement" (sala 3, ore 22), per quello a Andrzej Zulawski, curata da Massimo Causo, "La fidelité", in sala 3, alle 10.30, e "Amore balordo", in sala 2 alle 20.30. Per la sezione "Cinema e Realtà", si tratta il tema "Carcere, teatro e riabilitazione" con la proiezione, dalle 18 in sala 2, dei documentari "Io ci provo" di Lara Napoli e Alessandro Salvini e "A tempo debito" di Christian Cinetto. I due lavori raccontano, il primo l'intensa e riuscita esperienza con il teatro della compagnia della regista Paola Leone nel Carcere di Lecce Borgo San Nicola e il secondo l'incontro con il cinema nella Casa Circondariale di Padova. Per il Premio Verdone, proiezione del terzo film in concorso, "Short Skin" di Duccio Chiarini (sala 2, ore 22.30), mentre in sala 5 continua la carrellata dei lungometraggi in gara per l'Ulivo d'Oro: "Our everyday life" di Ines Tanovic (ore 9), "One of us" di Stephan Richter (ore 11), "Lily Lane" di Bence Fliegauf (ore 20) e "Ivy" di Tolga Karacelik (ore 22).

Per la nuova sezione dedicata alla Commedia Europea, è la volta del film "Schneider vs. Bax" di Alex van Warmerdam, in sala 3, alle 20. Altre proiezioni sono in programma per Festival In Corto, con la sezione Puglia Show (in concorso e fuori concorso), per il Premio Emidio Greco, per i lavori realizzati dagli allievi della Scuola Nazionale di Cinema e, infine, per Short Matters!, la rassegna dei cortometraggi nominati all'European Short Film Award 2014 dell'European Film Academy.

LA NOMINA

Giulio Dilonardo presidente dell'Agis Puglia e Basilicata

● Giulio Dilonardo è stato eletto nuovo presidente Agis di Puglia e Basilicata dall'assemblea generale dei soci riunitasi ieri nel cinema Abc di Bari. Dilonardo succede a Carmelo Grassi, presidente del Teatro Pubblico Pugliese, che ha presieduto l'Agis negli ultimi quattro anni.

Dilonardo, barese di nascita, è uno storico esercente teatrale e cinematografico di Martina Franca e dal 2014 ricopre le cariche di presidente interregionale Anec (Associazione Nazionale Esercenti Cinema) e di componente del Consiglio di presidenza nazionale in qualità di vicepresidente, e dal 2015 è presidente e "ad" della Immobiliare Anec e consigliere di amministrazione della Spettacolo Service, entrambe società operative controllate da Anec.

«L'Agis di Puglia e Basilicata si pone l'obiettivo di contribuire alla crescita dei territori pugliesi e lucano, proseguendo con quanto fatto negli ultimi anni, con una particolare attenzione alla valorizzazione sugli investimenti strutturali dei luoghi di spettacolo privati (cinema, teatri, auditorium) per i quali negli ultimi anni poco è stato fatto - ha detto Dilonardo subito dopo la nomina - trovando sempre il giusto equilibrio tra le associazioni e i comparti aderenti all'Unione dei settori cinema, prosa, danza, musica».



Giulio Dilonardo

L'Apulia Commission apre a web e reality

● Novità per Apulia Film Commission, che con i nuovi bandi si apre anche a web series e reality. Ieri, infatti, durante un incontro con il presidente Maurizio Sciarra, il responsabile dell'Ufficio Produzioni Daniele Basilio e quello del Creative Europe Desk Media Andrea Coluccia, si è posto l'accento sulla varietà del sostegno alle produzioni audiovisive. Per la prima volta ci sarà un bando dedicato specificatamente alle web series, in cui si chiederà agli autori pugliesi di pensare contenuti originali per questo strumento, e sarà varato il Promotion Film Fund, un unicum in Europa, per sostenere i film girati in Puglia che hanno ambizione di andare a festival e rassegne all'estero. Inoltre, è stata annunciata l'introduzione nel Film Fund della categoria dell'Entertainment, che comprenda talent e reality ideati per mettere in mostra il territorio, e il ritorno di Progetto Memoria, nel quale si dovrà raccontare la Puglia dal 1970 al 2050, fra passato e futuro. Il fondo ammonta a 1 milione e 400 mila euro e fra le prossime produzioni ospitate spicca quella americana della Warner per "Wonder Woman", le cui riprese sono iniziate proprio in questi giorni a Castel Del Monte, poi il sequel di "Io che amo solo te" a Polignano, la terza stagione di "Braccialetti rossi" a Fasano e i nuovifilm dei registi Luca Miniero, fra isole Tremiti e Monte Sant'Angelo, e Edoardo Winspeare, nel Capo di Leuca.

I.Mar.



Un momento dell'incontro di ieri mattina con Maurizio Sciarra, Daniele Basilio e Andrea Coluccia

